



La Fondazione è costituita in memoria di Domenico Chiesa, su iniziativa degli eredi Antonio, Italo e Maria.

Domenico Chiesa, che nel 1951, oltre ad esserne promotore, aveva redatto la bozza di statuto del primo Panathlon club, e che nel 1961 è stato tra i fondatori del Panathlon International, aveva espresso in vita il desiderio, pur tecnicamente non vincolante per gli eredi, di destinare una parte del suo patrimonio all'assegnazione periodica di premi ad opere artistiche ispirate allo sport, oltre che, genericamente, ad iniziative e pubblicazioni culturali finalizzate ai medesimi obiettivi del Panathlon.

Nella costituzione della Fondazione, accanto al cospicuo contributo degli eredi Chiesa, va ricordata l'entusiastica partecipazione dell'intero movimento panathletico, il quale, attraverso la generosità di moltissimi club e quella personale di molti panathleti, è riuscito ad offrire alla Fondazione le condizioni necessarie per esordire nel mondo dell'arte visiva in modo prestigioso ed eclatante: l'istituzione di un premio realizzato in collaborazione con uno degli organismo più rilevanti a livello mondiale, la Biennale di Venezia.

Domenico Chiesa



"Award"

Il Consiglio Centrale del Panathlon International, in data 24 settembre 2004, considerata la necessità d'incrementare il capitale della Fondazione ed onorare la memoria di uno dei soci fondatori del Panathlon ed ispiratore della stessa, nonché suo primo finanziatore, ha deliberato d'istituire il "Domenico Chiesa Award" da assegnare, su proposta dei singoli club e sulla base di apposito regolamento, ad uno o più panathleti o personalità non socie che hanno vissuto lo spirito panathletico. In particolare, a coloro che si sono impegnati nell'affermazione dell'ideale sportivo e che abbiano apportato un contributo eccezionalmente significativo:

- alla comprensione e promozione dei valori del Panathlon e della Fondazione attraverso strumenti culturali ispirati allo sport.
- al concetto di amicizia fra tutti i panathleti e quanti operano nella vita sportiva, grazie anche alla assiduità e alla qualità della loro partecipazione alle attività del Panathlon, per i soci, e per i non soci concetto di amicizia fra tutte le componenti sportive, riconoscendo negli ideali panathletici un valore primario nella formazione educativa dei giovani
- alla disponibilità al servizio, grazie all'attività prestata a favore del Club od alla generosità verso il Club o il mondo dello sport.